53 I.GM.6.33

foris pugnae intus timores

È proprio un peccato che qui non ci sia il telefono così comodo come a Divieto, mentre in questi giorni tanto più desidererei di avere immediate notizie di te. In cambio però ho una gran fiducia; mi pare che necessariamente tutto debba andar bene; e che sia più vicino il nostro miglior bene. Tu però dimmi sempre tutto; pensa come sarei contento se potessi alleviarti il peso di questi giorni. Mi pare che in questo tempo ci basterebbe anche una casetta sullo scoglio Strombolicchio e una barca che ci portasse l'acqua il pane... e il companatico

per darci la massima felicità che in questo tempo si possa avere. Ma vorrei che il mio Chini avesse anche la facoltà di leggere e di attendere ai suoi lavori, anche per distrarre un po' il pensiero. Intanto sono contento di portarti un po' via da codesta troppo lunga e sempre meno gradevole prigione di Messina.

Qui nulla di nuovo. Ho presentata la domanda per la licenza; e ho dovuto modificare anche la formola: come sono meschini in tutto. Continuo i bagni; lavoro alquanto; mangio meglio dormo così così; e ... sogno il 1920

Hai scritto a Sorrento che mandino le tendine a Fratta per ottobre?
(martedì)

I. Gn. 6. 33 A
53

[1918?]

Sig.ra
V. Matteotti
Messina
Hôtel Venezia

IGN. 6.33B
3